



ISTITUTO COMPRENSIVO LUCCA 7

C.F.92051750468 - LUIC844002 - Codice univoco uf76k0

luic844002@istruzione.it - luic844002@pec.istruzione.it

tel 0583 329062 - fax 0583 329833, Via di Fregionaia, 27 - 55100 Lucca

www.lucca7.edu.it

ESTRATTO DEL VERBALE N. 14 DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO triennio 2023/26

11 novembre 2025

Numero Consiglieri eletti nel Consiglio di Istituto **18** più il Dirigente Scolastico membro di diritto Teresa Monacci.

Dato atto che in data 03/11/2025, ai fini di pubblica conoscenza è stato pubblicato l'avviso di convocazione all'albo on-line dell'I.C Lucca 7 con prot.n. 15910 /2025 pari data;

Previo avviso via e-mail inviato ai sigg. Consiglieri in data 20/06/2025, in data **3/11/2025**, alle ore 18:15 nell'Auditorium della scuola sec. I grado Custer De Nobili, si riunisce il Consiglio di Istituto in seduta ordinaria.

Assume la presidenza il sig. Simone Bigongiari;

Svolge le funzioni di verbalista Teresa Monacci

Si procede alla rilevazione delle presenze

N.	Cognome e Nome	Componente	Presente	Assente giustificato	Note
1	MONACCI Teresa	Dirigente scolastico	x		
2	BIGONGIARI Simone	Membro (componente genitori)	x		
3	Casella Simona	Membro (componente genitori)		x	
4	Lazzari Ilaria	Membro (componente genitori)		x	
5	Lorenzetti Paola	Membro (componente genitori)		x	
6	Spina Cristina	Membro (componente genitori)		x	
7	Tognarelli M. Samuela	Membro (componente genitori)		x	
8	Vitacolonna Carlo	Membro (componente genitori)	x		
9	Bianchi Martina	Membro (componente docente)	x		
10	Calcinella Marina	Membro (componente docente)		x	
11	Carleschi Claudia	Membro (componente docente)		x	
12	De Santi Cristina	Membro (componente docente)	x		decaduta - trasferita presso altro Istituto
13	Enotrio Simona	Membro (componente docente)	x		
14	Giannini Margherita	Membro (componente docente)	x		
15	Piuppani Lisa	Membro (componente docente)	x		
16	Viviani Elena	Membro (componente docente)	x		decaduta - trasferita presso altro Istituto
17	Fratini Ilaria	Membro (componente ATA)	x		
18	Fustini Monica	Membro (componente ATA)	x		



Capocchi Daniela: consigliere eletto e dimessa il 07/02/2025 (comunicazione Prot. n. 1639 pari data)

Constatata la presenza del numero legale il D.S. dichiara aperta la seduta.

Si procede alla lettura dei punti dell'ordine del giorno:

1. approvazione verbale della seduta precedente
2. accettazione donazione richiesta Prot. 12976 del 23/09/2025
3. Regolamento accesso agli atti
4. Regolamento somministrazione farmaci
5. Regolamento pasto domestico
6. Varie e eventuali

5. Regolamento Pasto domestico

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Visto il D.lgs 297/1994, art. 10 comma 3

VISTO il D.P.R. 249/98 e il D.P.R. 235/07 che richiamano il Patto Educativo di Corresponsabilità tra Scuola e Famiglia;

VISTA la Nota MIUR prot. 348 del 3 marzo 2017 e la Nota MIUR prot. 38321 del 26 settembre 2018, che forniscono indicazioni in merito alla possibilità del consumo del pasto domestico in orario scolastico;

CONSIDERATO che il tempo della refezione è parte integrante dell'offerta formativa e riveste un rilevante valore educativo, pedagogico e sociale;

CONSIDERATO che il servizio di refezione scolastica comunale è attivato dall'ente per esigenze extracurricolari dell'Istituto solo se gli utenti giornalieri sono in numero almeno pari a 15.;

PRESO ATTO che il pasto domestico è necessario per garantire l'offerta formativa de

- l'indirizzo musicale della scuola sec. I grado (con orario pomeridiano)

- il servizio per gli alunni e le famiglie "doposcuola"

- altre attività pomeridiane organizzate dall'Istituto (ad esempio, preparazione a esami Trinity, potenziamento delle competenze e altri progetti extracurricolari rivolti agli alunni)

PRESO ATTO che la possibilità di consumare il pasto domestico in orario scolastico è praticabile solo nei casi in cui non sia fruibile il servizio mensa, secondo quanto disposto dalla giurisprudenza amministrativa e dalle indicazioni ministeriali;

VISTO il D.P.R. 249/98 e il D.P.R. 235/07 che richiamano il Patto Educativo di Corresponsabilità tra Scuola e Famiglia;

VISTA la Nota MIUR prot. 348 del 3 marzo 2017 e la Nota MIUR prot. 38321 del 26 settembre 2018, che forniscono indicazioni in merito alla possibilità del consumo del pasto domestico in orario scolastico;

CONSIDERATO che il tempo della refezione è parte integrante dell'offerta formativa e riveste un rilevante valore educativo, pedagogico e sociale;

CONSIDERATO che il servizio di refezione scolastica comunale è strutturato per garantire rigidi protocolli di igiene, sicurezza sanitaria e specifiche regole nutrizionali che l'Istituto non ha le condizioni per assicurare con il pasto domestico;

PRESO ATTO che la possibilità di consumare il pasto domestico in orario scolastico è praticabile solo nei casi in cui non sia fruibile il servizio mensa, secondo quanto disposto dalla giurisprudenza amministrativa e dalle indicazioni ministeriali;

VISTO il Regolamento Comunitario n. 852/2004 (sull'igiene dei prodotti alimentari) e i Regolamenti Comunitari n. 178/2002 e n. 1169/2011;

delibera (n. 68)

CON VOTI CONTRARI N.

CON ASTENUTI N.

CON VOTI FAVOREVOLI N.

ALL'UNANIMITÀ'

L'approvazione dell'Allegato Regolamento per il consumo del pasto domestico

Omissis punti 1 - 2 - 3 - 4 - 6

Esauriti i punti all'ordine del giorno la seduta è tolta alle ore 19:05

Lucca, 11 novembre 2025

Il dirigente scolastico
dott.ssa Teresa Monacci

REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA

Delibera del Consiglio di Istituto n. 68 del 11 novembre 2025

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

[Art. 1 – Ambito di Applicazione e Principio di Sussidiarietà](#)

[Art. 2 – Condizioni per la Richiesta](#)

CAPO II – OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELLE FAMIGLIE

[Art. 3 – Responsabilità Igienico-Sanitaria e Liberatoria](#)

[Art. 4 – Modalità di Preparazione e Fornitura del Pasto](#)

[Art. 5 – Tutela Sanitaria e Condivisione del Cibo](#)

CAPO III – OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELLA SCUOLA

[Art. 6 – Vigilanza e Assistenza Educativa](#)

[Art. 7 – Igiene e Valore Educativo](#)

[Art. 8 – Allegati parte del Regolamento](#)

[Art. 9 – Violazioni e Revoca](#)

[Allegato A: Modulo Richiesta e Liberatoria per Pasto Domestico](#)

[Allegato B](#)

**PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA PER IL CONSUMO DEL PASTO
DOMESTICO A SCUOLA**

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Ambito di Applicazione e Principio di Sussidiarietà

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di richiesta e di fruizione del pasto domestico da parte degli alunni iscritti ai plessi dell'I.C. Lucca 7.
2. Il consumo del pasto domestico è un'opzione *sussidiaria* e non alternativa al servizio di refezione scolastica comunale. Esso è consentito *solo ed esclusivamente* nelle classi e nei plessi in cui, per ragioni organizzative o di interruzione del servizio, *non sia disponibile il servizio mensa* offerto dall'Amministrazione comunale.
3. La richiesta di pasto domestico decade automaticamente nel momento in cui viene riattivato il servizio mensa scolastico.

Art. 2 – Condizioni per la Richiesta

1. I genitori che rientrano nelle condizioni di cui all'Art. 1 e che intendano avvalersi del pasto domestico per il proprio figlio, devono presentare formale istanza scritta al Dirigente Scolastico e sottoscrivere il Patto di Corresponsabilità Educativa e la Dichiarazione Liberatoria di Responsabilità (Allegati A e B).
2. La richiesta ha validità per l'intero anno scolastico di riferimento, salvo revoca o ripristino del servizio mensa.

CAPO II – OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELLE FAMIGLIE

Art. 3 – Responsabilità Igienico-Sanitaria e Liberatoria

1. La famiglia si assume la completa ed esclusiva responsabilità in merito alla preparazione, alla conservazione, alla qualità e alla salubrità igienico-sanitaria del pasto domestico, sollevando la Scuola, il Dirigente Scolastico e tutto il personale da qualsiasi responsabilità.
2. La famiglia dichiara di essere consapevole che l'Istituto non è dotato di attrezzature idonee a garantire la catena del freddo (conservazione in frigorifero a temperature comprese tra 0° e 4°C) né la rigenerazione termica degli alimenti (riscaldamento).

Art. 4 – Modalità di Preparazione e Fornitura del Pasto

1. Gli alimenti del pasto dovranno essere preparati a casa seguendo le **corrette modalità igienico-sanitarie** e dovranno essere composti da alimenti **non facilmente deteriorabili** (ad esempio alimenti secchi, confezionati, cibi non soggetti a rapida alterazione).
2. Il pasto deve pervenire a scuola già pronto al consumo, in porzione monodose, e non deve richiedere riscaldamento né conservazione in frigorifero.
3. Il pasto dovrà essere contenuto in un apposito contenitore/borsa termica, corredata da quanto necessario per la consumazione (posate, tovaglietta,

- tovagliolo, bottiglietta per l'acqua non in vetro) e recare un'etichetta identificativa con nome e cognome dell'alunno.
4. La borsa termica sarà riposta in classe all'inizio delle lezioni e sarà ritirata dall'alunno al momento della refezione.

Art. 5 – Tutela Sanitaria e Condivisione del Cibo

1. I genitori dovranno segnalare per iscritto ai docenti della classe, per il tramite della Segreteria, la presenza di eventuali allergie, intolleranze alimentari o malattie metaboliche, con allegata prescrizione medica e indicazione degli alimenti vietati.
2. Gli studenti saranno sensibilizzati sull'importanza di non scambiarsi cibo e bevande con i compagni, al fine di prevenire rischi sanitari, in particolare per i compagni con allergie o intolleranze.

CAPO III – OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELLA SCUOLA

Art. 6 – Vigilanza e Assistenza Educativa

1. L'Istituto si impegna ad assicurare la **vigilanza e l'assistenza educativa** da parte dei docenti o di personale esterno incaricato durante il consumo del pasto domestico.
2. Il consumo del pasto domestico sarà fruito dagli alunni nelle aule o in appositi spazi individuati dal Dirigente Scolastico, garantendo un ambiente sereno e adeguato.
3. La vigilanza educativa non implica alcuna responsabilità per il personale scolastico in merito alla preparazione o conservazione degli alimenti forniti dalla famiglia.

Art. 7 – Igiene e Valore Educativo

1. L'Istituto assicura la **pulizia e l'igiene** dello spazio adibito al consumo del pasto domestico tramite il proprio personale scolastico (ATA).
2. La scuola si impegna ad assicurare e promuovere il valore educativo del tempo mensa, inteso come segmento del processo educativo unitario del "tempo scuola".

Art. 8 – Allegati parte del Regolamento

- I. Sono allegati e parte integrante del Regolamento:
 - A. Modulo Richiesta e Liberatoria per Pasto Domestico
 - B. Patto Di Corresponsabilità Educativa Per Il Consumo Del Pasto Domestico A Scuola

Art. 9 – Violazioni e Revoca

1. In caso di mancato rispetto del presente Regolamento da parte della Famiglia o dell'alunno, il Dirigente Scolastico potrà richiamare la Famiglia.
2. In caso di inosservanza reiterata, il Dirigente Scolastico ha la facoltà di revocare l'autorizzazione alla fruizione del pasto domestico per l'alunno inadempiente.

Allegato A: Modulo Richiesta e Liberatoria per Pasto Domestico

AL DIRIGENTE SCOLASTICO DELL'I.C. LUCCA 7

Dati Anagrafici	
Alunno/a Nome cognome data di nascita	
Frequentante Classe/sezione/scuola infanzia, primaria, sec. I grado nome plesso	
Genitori/Esercenti Responsabilità (1) Nome cognome	
Genitori/Esercenti Responsabilità (2) Nome cognome	

**I suddetti genitori
chiedono**

che il/la proprio/a figlio/a possa avvalersi, per l'a.s. _____ del **pasto portato da casa**, in quanto non è disponibile il servizio di refezione scolastica.

DICHIARANO E SOLLEVANO DA RESPONSABILITÀ

1. di assumersi ogni **esclusiva e totale responsabilità** relativa alla preparazione, trasporto, conservazione, qualità e igienicità del pasto domestico.
2. di sollevare da **qualsiasi responsabilità** la scuola, il Dirigente Scolastico, i Docenti e il personale ATA per il cibo confezionato a casa, portato e consumato dal proprio figlio/a, assumendo tale responsabilità in proprio.
3. di aver letto e accettato integralmente il **Regolamento per il consumo del pasto domestico** dell'I.C. Lucca 7, impegnandosi a rispettare le norme igienico-sanitarie previste.
4. di essere consapevoli che l'Istituto **non è dotato** di attrezzature per la conservazione in frigorifero o il riscaldamento dei cibi.
5. di aver istruito il proprio figlio/a a **non scambiare cibo e bevande** con i compagni.
6. Solo in caso di necessità: **Di aver segnalato tramite certificazione medica eventuali allergie/intolleranze alimentari.**
7. **Di aver letto e compreso il Regolamento per il consumo del patto domestico a scuola e il Patto di corresponsabilità educativa per il consumo del pasto domestico, che si intende sottoscritto con la/le firme che seguono:**

Luogo e data Firma dei genitori/ esercenti responsabilità genitoriale

In caso di firma unica "Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 245/2000, dichiara di aver effettuato la scelta/richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità

genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori”.

Firma digitale del dirigente scolastico per autorizzazione

Allegato B - PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

1. Sollevare la scuola da responsabilità circa il pasto consumato dal proprio figlio in relazione alla qualità ed alla quantità degli alimenti, alla corretta preparazione, al trasporto ed alla conservazione dello stesso e alla possibilità di commistione con gli alimenti dei compagni;
2. a comunicare ai rispettivi figli di non scambiare il cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie. I casi di intolleranze/o allergia devono comunque essere resi noti ai docenti o al personale esterno incaricato della vigilanza da parte dei genitori.
3. L’istituto scolastico viene comunque sollevato, attraverso l’accettazione del regolamento e dalla sottoscrizione dell’attestazione liberatoria e da qualunque responsabilità di contaminazione dei pasti domestici tra i bambini che non usufruiscono del servizio mensa istituzionale.
4. Istruire ed educare il proprio figlio relativamente al consumo del pasto domestico a scuola;
5. Fornire un pasto che risponda alle linee guida di riferimento per una sana alimentazione, indicate dall’Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione, secondo i LARN (Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti ed energia per la popolazione italiana);
6. Non fornire bevande gassate e zuccherine;
7. Fornire ai bambini pasti che non vadano né scaldati né refrigerati, preoccupandosi della loro adeguata conservazione in apposite borse termiche igienicamente isolate dal resto della cartella, dotate al loro interno di contenitori ermeticamente richiudibili non in vetro, differenti per alimenti da conservare caldi e alimenti da conservare freddi.
8. Dotare i bambini di adeguato kit per il consumo del pasto domestico, da collocare insieme ai contenitori all’interno della borsa termica sopradetta, che preveda l’occorrente per consumare il pasto: tovaglietta, tovagliolo, borraccia e posate se necessarie.

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A:

1. Conservare il proprio pasto dal momento in cui entrano a scuola, aprendo la borsa contenente l’occorrente per il pranzo, confezionata a casa, solo durante l’ora del pasto in aula;
2. Consumare il proprio pasto domestico, avendo cura di non sprecarlo e di non scambiarlo con i compagni, per evitare contaminazioni;
3. Apparecchiare e sparecchiare la propria postazione.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

1. Garantire la propria funzione, azione ed assistenza educativa nei confronti di tutti gli alunni/bambini nel rispetto di ciascun profilo professionale e secondo le norme vigenti;
2. Garantire l’accesso all’acqua del rubinetto nei limiti della disponibilità idrica del plesso e al cestino dei rifiuti, in aula e nei refettori, a tutti gli alunni/bambini;

3. Garantire che tutte le componenti rispettino il patto educativo di corresponsabilità riferito al tempo mensa;
4. Far fruire il pasto domestico agli alunni/bambini nel locale mensa, ad un tavolo diverso da chi usufruisce del servizio mensa;
5. Fornire la vigilanza e l'assistenza educativa da parte dei docenti durante il consumo del pasto domestico, sollevando i docenti da ogni responsabilità;
6. Assicurare la pulizia dello spazio refettorio adibito al consumo del pasto domestico tramite il proprio personale scolastico;
7. Assicurare il valore educativo del tempo della refezione;
8. La scuola si riserva di segnalare alla competente ASL eventuali problematiche dovute alla consumazione del pasto domestico.